



COPIA

COMUNE DI CORIGLIANO -ROSSANO

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**N. 06 DEL 28.02.2025**

OGGETTO	Richiesta convocazione Consiglio comunale ex art. 39 Tuel, prot. n°0010567 del 28.01.2025, sulla gestione e funzionamento dell'Avvocatura Civica”
----------------	---

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **VENTOTTO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17:00** presso la Sala delle Adunanze Consiliari sita in Piazza SS. Anargiri di Corigliano-Rossano, a seguito di convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito, in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale, con la presenza dei seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRESENTE	N.	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	STASI Flavio - Sindaco	SI	14	OLIVIERI Elena	SI
2	MADEO Rosellina	SI	15	ROMANO Daniela	SI
3	BAFFA Costantino	SI	16	SANZI Antonio	SI
4	BOSCO Giancarlo	SI	17	SAPIA Cesare	NO
5	CANDREVA Giuseppe Rosario	SI	18	SCIARROTTA Lidia	SI
6	CAPUTO Demetrio Walter	SI	19	STRAFACE Pasqualina	SI
7	CAPUTO Guglielmo	SI	20	TAVERNISE Salvatore	SI
8	CARAVETTA Marisa	SI	21	TRENTO Leonardo	NO
9	COSTA Gianfranco	SI	22	TURANO Giuseppe	SI
10	FUSARO Giuseppe	SI	23	UVA Antonio	SI
11	LEONETTI Giovanni Battista	SI	24	VULCANO Lorena	SI
12	LUCISANO Pietro	SI	25	ZANGARO Liliana	NO
13	MARINO SCARCELLA Francesco	SI da remoto			

Presenti N° 22 Consiglieri - Assenti N° 03 Consiglieri

Presiede la seduta del Consiglio **Avv. Rosellina MADEO**.

Partecipa il Vice Segretario **Dott. Diego D'AMICO**

Sono presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: **Giovanni PISTOIA, Francesco MADEO, Tatiana Domenica F.sca NOVELLO, Costantino ARGENTINO, Marinella GRILLO e Mauro MITIDIERI.**

Il Presidente accertato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato

OGGETTO: Richiesta convocazione Consiglio comunale ex art. 39 Tuel, prot. n°0010567 del 28.01.2025, sulla gestione e funzionamento dell'Avvocatura Civica”

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Alle ore 18:28 pone in discussione il 6° punto all'o.d.g. avente ad oggetto: “Richiesta convocazione Consiglio comunale ex art. 39 Tuel, prot. n°0010567 del 28.01.2025, sulla gestione e funzionamento dell'Avvocatura Civica”, chiarendo che è una richiesta di Consiglio Comunale proposta dai Consiglieri Comunali di minoranza, informa, altresì, che illustrerà il punto la Consiglieria Pasqualina Straface.

La Consiglieria Straface solleva la questione di controllo sull'erogazione dei compensi a un avvocato interno dell'ente, evidenziando come, dall'analisi dell'albo pretorio, siano emerse determinazioni successive per il pagamento di grandi somme. La circostanza presenta una duplice direzione, quella proiettata verso l'esterno, verso il mondo della libera professione forense, attraversata da una crisi senza precedenti e dall'altro, l'anomalia di un dipendente, un istruttore direttivo che può percepire compensi superiori a quelli di un dirigente. La Consiglieria Straface sottolinea che con la reiterazione dei termini che vengono adottati in ogni momento ed anche per singole pratiche, viene violata la previsione regolamentare dell'art.15 comma 8, che prevede l'erogazione dei compensi solo due volte l'anno, compromettendo il controllo e il rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa. Inoltre, evidenzia che il regolamento è strutturato per un ufficio legale composto da più professionisti, mentre dall'esame degli atti emerge una gestione individuale con degli effetti abnormi.

Chiede quindi una verifica sull'eventuale violazione delle norme e, se accertata, il recupero delle somme indebitamente erogate oltre il suddetto limite, al fine di riparare il danno erariale altrimenti evidenziabile alla Corte dei Conti. Sollecita un'indagine amministrativa su come tutto ciò sia potuto accadere e per identificare eventuali responsabilità censurabili sul piano disciplinare. Propone, inoltre, una modifica del regolamento che tenga conto a titolo semplificativo della liquidazione dei compensi su base annuale e contestualmente a tutti gli aventi diritto, secondo i criteri oggettivi predeterminati, estendendo la partecipazione anche al personale amministrativo di supporto, a beneficio della trasparenza e per la verifica effettiva della compatibilità di bilancio, limitando il diritto del legale interno al corrispettivo dei compensi solo per i casi di vittoria in giudizio e del recupero effettivo delle spese dalla parte soccombente condannata al loro pagamento per evitare che i costi possano gravare sull'ente. Limitare quantitativamente il diritto del personale ad una percentuale del 30% delle somme recuperate, o altrimenti alla stessa percentuale commisurata ai parametri forensi minimi, destinando il resto a beneficio dell'ente, con priorità al reimpiego per la sua difesa e assistenza legale. Sollecita l'impegno a riferire al Consiglio Comunale e a portare il testo del riformato regolamento all'esame della competente commissione consiliare.

Interviene il Consigliere Lucisano, il quale esprimere alcune considerazioni sulla questione in discussione, sottolineando di aver studiato autonomamente l'argomento. Il Consigliere Lucisano evidenzia che il tema dello "staff del sindaco" è ormai al centro dell'attenzione cittadina e che, nonostante i tentativi di minimizzazione, l'entità delle cifre in gioco suscita inevitabilmente curiosità. Ricorda la seduta del Consiglio Comunale dell'ultimo dell'anno 2024, alla quale non ha potuto partecipare per motivi personali, ma di cui ha seguito gli interventi. In particolare, cita l'Avvocata Caruso, la quale ha rivendicato con orgoglio il fatto che, da quando si occupa della gestione legale del Comune, l'ente non risulti più contumace nei procedimenti giudiziari.

Alle ore 18:43 la Presidente del Consiglio Avv. Rosellina Madeo, richiamandosi all'art. 22 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, sospende la seduta

Alle ore 19:02 la Presidente del Consiglio invita il Vice Segretario Generale per la verifica del numero legale al fine di riaprire i lavori del Consiglio. Risultano presenti 23 Consiglieri (compreso il Sindaco) e assenti 2 (Sapia e Zangaro)

Successivamente cede la parola nuovamente al **Consigliere Lucisano** il quale ringrazia il Sindaco per essere intervenuto a mediare al fine di permettergli di completare il suo intervento, ma annuncia la sua decisione di rinunciare a proseguire il suo intervento in seguito a quanto rivelato dalla Presidente. Dichiaro di assumersi la piena responsabilità delle sue affermazioni, annuncia di aver già consegnato il suo intervento alla stampa, che lo

pubblicherà con nomi e cognomi. Aggiunge inoltre che il giorno successivo trasmetterà la documentazione alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti. Alle ore 19:13 abbandona i lavori del Consiglio Comunale – presenti 22.

La Presidente del Consiglio Comunale interviene per richiamare l'attenzione sul rispetto del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, facendo riferimento all'articolo 22. Sottolinea l'importanza di seguire le norme interne per garantire un dibattito sereno e ordinato all'interno dell'assise civica, mentre al di fuori ognuno è libero di condurre l'azione politica come meglio ritiene. Dopo aver dichiarato aperto il dibattito, chiede se vi siano altri interventi.

Seguono gli interventi:

- del Consigliere Guglielmo Caputo il quale esprime il suo profondo imbarazzo che deriva dallo svilimento, da come viene trattato questo Comune di Corigliano Rossano, citando un vecchio film "la grande abbuffata" ai danni dei cittadini onesti che, nonostante le difficoltà, continuano a pagare i tributi comunali, critica duramente il mancato rispetto delle norme che regolano i compensi legali per gli avvocati dipendenti dell'Ente. Precisa che secondo il Regolamento nazionale dell'Avvocatura dello Stato, all'art.9, un avvocato comunale può percepire compensi legali fino a un massimo del corrispettivo della retribuzione lorda, ma come nel nostro Comune tali limiti sarebbero stati ampiamente superati citando alcune determinazioni ed evidenziando compensi legali molto elevati e rimborsi per spese aggiuntive, tra cui l'uso di un'auto comunale con autista per accompagnare gli avvocati a Castrovillari. Denuncia anche la mancata digitalizzazione degli atti amministrativi, sottolineando di aver impiegato un'intera mattinata per trovare documenti archiviati in scatoloni polverosi. Con una battuta provocatoria, afferma che con tali cifre si sarebbe potuto assumere un avvocato di fama nazionale, portando il comune alla ribalta mediatica. Il Consigliere accusa l'amministrazione di favorire pochi soggetti legati alla cosiddetta "dottrina Stasi", rivolgendosi al Sindaco, lo descrive come un "gigante dai piedi d'argilla", perché in troppe situazioni amministrative ci sono delle zone d'ombra che ha imparato a tollerare e non le toglie di mezzo. Infine, invita il Sindaco ad indignarsi e a dimostrare il coraggio per rimuovere queste zone d'ombra che non vanno all'interno del comune, sottolineando che questo è un dovere nei confronti della città e delle nostre famiglie.

- del Consigliere Turano, il quale sottolinea che la discussione ha preso una piega inaspettata, ma rimarca che l'intento della minoranza non è attaccare qualcuno, ma proporre miglioramenti. Il tema in discussione riguarda la modifica del regolamento dell'avvocatura civica, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'Ente. In particolare, si sofferma sull'istituto degli "oneri riflessi", esprimendo dubbi sulla prassi attuale che prevede l'aggiunta di una percentuale sui costi legali. Conclude facendo appello alla necessità di una maggiore efficienza dell'ufficio legale del Comune e sollecita un confronto costruttivo su come modificare il regolamento. Si augura che la proposta venga discussa serenamente e approvata, con un consenso che vada al di là della divisione tra maggioranza e opposizione, per dare un segnale positivo ai cittadini.

- dell'Assessore Mitidieri, il quale interviene per fare chiarezza sulla situazione e sottolinea l'importanza di un dibattito serio e onesto. Nell'esprimere il suo rispetto per le istituzioni e per il Consiglio Comunale, riconosce l'importanza dei dibattiti dialettici, che devono focalizzarsi sui temi e non sfociare nella demagogia. Ribadisce che il pagamento dei compensi per l'avvocato civico non è una decisione arbitraria dell'amministrazione, ma è previsto da una legge del 2014 che stabilisce i compensi in caso di sentenze favorevoli. Inoltre, afferma che il regolamento comunale, approvato dal Commissario Prefettizio nel 2018, è stato rispettato, sebbene l'amministrazione abbia apportato una modifica nell'art.8, necessaria per aggiornare la configurazione dell'avvocatura. Evidenzia che la composizione dell'avvocatura, che in passato aveva pochi membri, è stata potenziata con l'inserimento di nuovi funzionari e che è in programma l'inserimento di altre figure legali. Sottolinea come la difficoltà nel reperire avvocati è legata alla carenza di professionisti, in parte dovuta alle modalità delle procedure concorsuali. Sottolinea infine che, pur considerando legittime le modifiche proposte al regolamento, queste devono essere fatte con serietà. L'amministrazione è disposta a modificare il regolamento, magari riducendo le percentuali previste per i compensi, ma solo dopo una valutazione accurata delle esigenze dell'ufficio legale e in un contesto di riflessione condivisa.

Interviene nuovamente il Consigliere Caputo Guglielmo, il quale, chiede chiarimenti all'Assessore Mitidieri riguardo al fatto che tutte le determinazioni relative all'avvocatura civica siano firmate dal Segretario Lo Moro, che non è né avvocato né cassazionista, come invece previsto dal regolamento comunale e dalle normative nazionali. Il Consigliere Caputo solleva anche la preoccupazione che, a causa di questa irregolarità, qualcuno potrebbe fare ricorso al TAR e far dichiarare nulli tutti questi atti.

L'Assessore Mitidieri, risponde al Consigliere Caputo Guglielmo affermando che, se qualcuno desidera fare ricorso, potrà farlo. Spiega che il Segretario, al di là delle sue funzioni che ha svolto come dirigente ad interim dell'avvocatura, ha delle funzioni che gli consentono di firmare determinati atti. Non bisogna considerare il Segretario come limitato a un ambito di azione circoscritto. In assenza del Dirigente dell'Avvocatura, è stato legittimo che il Segretario firmasse quegli atti, un tema che è stato già ampiamente discusso in Consiglio, anche in risposta a critiche verso il Segretario stesso.

Si dà atto che alle ore 19:23 entra in aula il Consigliere Sapia (presenti 23).

Seguono gli interventi:

- **del Consigliere Trento**, il quale afferma che molte delle questioni sollevate dall'assessore riguardo al regolamento dell'avvocatura civica sono condivisibili. In particolare, conferma la volontà dell'amministrazione di rivedere il regolamento, specialmente per quanto riguarda il pagamento dei compensi legali nelle cause in cui il comune è vittorioso o nelle cause con spese compensate. Secondo il Consigliere Trento, non è sempre necessario che i compensi vengano introitati direttamente dall'avvocato che difende il comune, una parte potrebbe essere destinata al Comune per il miglioramento della macchina comunale. Sottolinea che la maggioranza è aperta a modificare il regolamento nell'interesse della collettività ed effettivamente questo regolamento così come era stato previsto ma non da questa amministrazione comunale come ha detto il Sindaco Stasi è un regolamento, che non era tanto favorevole per l'Ente. Aggiunge che le modifiche dovrebbero essere discusse con calma in una commissione, e solo successivamente portate all'attenzione del Consiglio Comunale.

- **della Consigliere Straface**, la quale interviene chiarendo che l'intento della sua richiesta di discutere il punto all'ordine del giorno non è demagogico, ma mira esclusivamente a tutelare gli interessi dell'Ente e dei cittadini. Sottolinea che il regolamento in questione deve essere rivisitato e che la sua modifica dovrebbe avvenire attraverso un confronto sereno in Commissione.

La Presidente del Consiglio cede la parola al Sindaco per le conclusioni il quale fa alcune precisazioni in merito alle discussioni sollevate. Inizia ribadendo il rispetto per la dialettica politica e per le osservazioni fatte dai consiglieri. Sottolinea che questa amministrazione ha ereditato il regolamento, e che i coordinatori dell'avvocatura civica, nel corso degli anni, sono stati tre, tutti sotto lo stesso regolamento. Precisa che chi svolge un ruolo apicale all'interno dell'avvocatura è stato assunto perché ha vinto una causa. Chiarisce che gli avvocati civici attuali sono stati assunti come istruttori direttivi amministrativi. Aggiunge che la struttura dell'avvocatura civica, secondo lui, necessita di un miglioramento, ma la priorità dell'amministrazione è stata dedicata ad altri temi. Ribadisce che il regolamento non è stato determinato dalla sua amministrazione, ma è stato ereditato dalla precedente, e che eventuali lacune del regolamento sono imputabili a chi lo ha formulato prima. Prosegue spiegando che l'amministrazione ha messo in programma un concorso per rafforzare l'avvocatura civica, e invita a lavorare insieme per migliorare il regolamento, eventualmente portandolo all'approvazione del Consiglio Comunale. Conclude facendo notare che il miglioramento del regolamento non determina il destino del nostro territorio, ma che l'amministrazione è pronta a fare uno sforzo comune per migliorarlo.

La Presidente del Consiglio conclude precisando che il Presidente della Commissione Affari Generali, Consigliere Candrea, inizierà a lavorare in merito alle modifiche da apportare a tale regolamento che ovviamente saranno inviate come atto di indirizzo alla Giunta, ricorda che tale regolamento deve andare anche in contrattazione sindacale.

Si dato atto della divulgazione continua in streaming, a cui si fa rinvio, al seguente link: <http://consigli.cloud/coriglianorossano> dell'intera discussione e della sua registrazione in formato digitale audio-video, che costituiscono valore documentale e completo del verbale del segretario generale (articolo 21 – regolamento Consiglio).

Letto, approvato e sottoscritto.
Firmati all'originale.

LA PRESIDENTE
F.to Adv. Rosellina MADEO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Diego D'AMICO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21 MAR. 2025

Corigliano-Rossano, lì 21 MAR. 2025

LA RESPONSABILE
F.to Immacolata Palmieri

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'Art. 134, del **D. Lgs. n. 267/2000**.

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Corigliano-Rossano, lì 21 MAR. 2025

LA RESPONSABILE
